

Rassegna del 30/07/2016

NESSUNA SEZIONE

29/07/2016	Monferrato	10	<u>Operazione Grandescelta, interviene eCons: «I soldi usati non sono quelli dei cittadini»</u>	...	1
30/07/2016	Stampa Asti	43	<u>E' partita la corsa al ristorante per votare il "Piatto d'autore"</u>	Fassio Valentina	2

1

Il caso Il consorzio (che va verso la chiusura) ha presentato una relazione al Comune di Casale

Operazione Grandescelta, interviene eCons: «I soldi usati non sono quelli dei cittadini»

►► CASALE MONFERRATO

(a.m.) - Sulla vicenda "Grandescelta" - il portale di eCommerce realizzato, in parte, con fondi del Comune di Casale derivanti dalla Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) e che nei mesi scorsi ha dato vita ad un intenso dibattito che ha coinvolto cittadini, commercianti e politici - il consorzio eCons, promotore del progetto, ci ha fatto avere la relazione che lunedì scorso ha presentato a Palazzo San Giorgio. eCons, realtà nata all'interno di Unicom ma che poi si è sviluppata autonomamente (come ha tenuto a sottolineare, nei giorni scorsi, il direttore dell'Unione Commercianti di Casale Pier Giorgio Giordano), con tutta probabilità interromperà il progetto per la mancanza di un corposo numero di associati (e dunque di un solido sostegno economico) e per i risultati della piattaforma al di sotto delle aspettative. Il Comune di Casale, fino ad ora, ha supportato (attingendo dal "tesoretto" proveniente dalla Gdo e destinato al commercio di vicinato) gli investimenti privati degli aderenti a eCons con una somma che supera di poco i 50mila euro. Questa la nota integrale redatta da eCons.

Agli inizi dell'anno 2014, con il determinante apporto del presidente Unicom **Stefano Calvaruso**, era presentato agli organi comunali un progetto volto alla realizzazione di un portale online aperto a tutti gli imprenditori per la commercializzazione dei propri prodotti. Il programma, seppur piuttosto oneroso, si mostrava subito decisamente all'avanguardia e veniva così approvato dall'allora vigente Amministrazione Comunale, la quale, su mozione presentata da Calvaruso, si determinava a

destinare tale progetto i fondi a favore dei commercianti, provenienti da una delibera del Comune sugli oneri dell'Imu della Grande Distribuzione (la start up era pertanto finanziata, in parte, da fondi di urbanizzazione della GDO da destinare esclusivamente al sostegno del commercio tradizionale). Assolutamente non sono soldi derivanti da tasse pagate dai cittadini ma prelevati da tasse pagate dalla grande distribuzione per i danni provocati al commercio cittadino. Per dovere di cronaca il comune aveva fatto un bando dove tutte le associazioni avrebbero dovuto presentare un progetto per poter attingere ai fondi. Il progetto prevedeva la creazione di posti di lavoro (assunzione full-time di uno store manager e di uno/due giovani con un contratto di formazione) ed avrebbe dovuto avere una ricaduta sociale positiva, essendosi previsto di devolvere alla fondazione Buzzi, impegnata nella ricerca contro il mesotelioma, 1 euro per ogni transizione effettuata; per tali ragioni l'iniziativa, nata con la precedente amministrazione e successivamente confermata e portata a termine dall'attuale, beneficiava anche di una delibera comunale che prevedeva lo stanziamento di un contributo per 67.300 euro (che sarebbe stato di fatto erogato in più rate in base allo stato di avanzamento dei lavori ad oggi, però, ben 16mila sul totale anzidetto non sono ancora stati versati). I consorziati eCons, in accordo con l'amministrazione, hanno deciso di non riscuotere i rimanenti contributi e lasciarli a disposizione di un nuovo progetto a favore dei commercianti. Sebbene i tempi di realizzazione fossero piuttosto lunghi (trattandosi di un progetto nuovo nel suo genere, erano esaminati numerosi preventivi, effettuati svariati

colloqui per la selezione del personale, ecc.), finalmente, il 12 giugno 2015, era costituito il consorzio dei Commercianti di Casale denominato "eCons", ente no profit preposto alla gestione del portale di vendita online denominato "Grandescelta". Il 10 luglio 15, il Consorzio indicava un'assemblea di presentazione del progetto, alla quale erano invitati tutti i commercianti di Casale Monferrato. Fra i relatori della serata comparivano: il presidente Unicom Stefano Calvaruso, quale ideatore del progetto; **Marco Francia**, partner della società Moltavista, quale responsabile marketing; e infine i rappresentanti della società Soft Place, creatrice e responsabile della parte informatica del progetto. Tutti i partecipanti erano informati dei costi di adesione (precisamente 100 euro come quota associativa d'ingresso e 3mila come quota di partecipazione annua per il 2016), della previsione di ricevere un'adesione da parte di almeno 20 commercianti (con la speranza di poter ridurre le quote di partecipazione dei singoli per l'anno successivo, a fronte dell'adesione di ulteriori consociati) e del fatto che il sito sarebbe stato online ad inizio settembre. La serata riscuoteva un notevole interesse e molti esercenti manifestavano la volontà di aderire al progetto. Dal momento che, per la notevole complessità dell'opera, i lavori preparatori procedevano incontrando numerose difficoltà, solo il 2 ottobre 2015 era possibile presentare il progetto definitivo in Comune, alla presenza del sindaco Pallazzetti, degli assessori, della stampa locale e delle associazioni Confartigianato, Artigiani e Confterziario. Ottenuta l'approvazione, finalmente, verso la metà del mese di novembre, la start up era avviata e messa

online e già nel mese di dicembre offriva riscontri più che incoraggianti, potendo vantare circa 50mila visualizzazioni e un centinaio di transizioni andate a buon fine. Nonostante i positivi riscontri dell'adunanza del 10 luglio 2015 e gli ottimi risultati riportati già nel primo mese di gestione, in occasione della prima riunione del Consorzio, tenutasi nel gennaio 2016, non solo emergeva che non erano pervenute nuove richieste di adesione da parte di imprenditori casalesi (presumibilmente anche per via della campagna denigratoria di alcune fazioni politiche e di gruppi di commercianti non adeguatamente informati sul reale progetto) ma taluni consorziati mostravano addirittura perplessità sul buon esito del progetto e s'interessavano alle modalità di recesso previste dallo statuto dell'ente. In ragione di quanto sopra, il Consorzio dava luogo a una drastica riduzione dei costi, consistente in primo luogo nella cessazione dell'attività della store manager. Nonostante i "tagli", permanevano le perplessità in capo a molti consociati, sino al punto che addirittura lo stesso promotore e fondatore Calvaruso, che peraltro era anche il soggetto più preparato sulla materia, prendeva a valutare l'ipotesi dell'abbandono. Visto ciò, purtroppo, i membri fattivamente partecipi e propositivi all'attività sono ormai un numero esiguo di commercianti locali, di certo non in grado di gestire da soli una iniziativa tanto onerosa ed impegnativa, sia in termini di esborsi che di attività necessarie all'amministrazione della stessa, anche considerato che, nonostante l'intensificazione della ricerca di nuovi potenziali consorziati, ad oggi non sono giunti agli esiti auspicati e, quindi, è al vaglio l'ipotesi della messa in liquidazione dell'associazione.

2

Aspettando il Settembre Astigiano

È partita la corsa al ristorante per votare il "Piatto d'autore"

La novità: la Douja d'Or lascia l'Enofila e torna nel centro storico

VALENTINA FASSIO
ASTI

Si mette in moto la macchina del Settembre Astigiano, con la novità della nuova sede: la Douja d'Or lascia l'Enofila e torna nel centro storico. Dal 9 al 18 settembre, Palazzo Ottolenghi ospiterà enoteca e banchi d'assaggio dove degustare i 355 vini premiati di tutta Italia (24 gli Oscar).

Eventi all' Ottolenghi

Sempre «in casa Ottolenghi», il salone d'onore appena restaurato ospiterà diversi eventi come le degustazioni guidate dell'Onav e quelle con le Camere di commercio. Nei giardini di palazzo Alfieri spazio ai vini di dei territori Unesco - Langhe, Monferrato e Roero (151 vini premiati, di cui 74 astigiani) e alle etichette bio (14). I locali dell'ex Biblioteca, invece, saranno dedicati alle serate con i ristoratori dei «Piatti d'Autore» (rassegna organizzata con l'Ascom e l'associazione Ristoratori e Albergatori) e ai «dolci d'autore» (con la Confartigianato). E proprio le serate del «Piatto d'autore» si confermano tra gli appuntamenti più attesi. La prevendita on line è iniziata da pochi giorni, ma le cene sono molto richieste: diversi ristoranti stanno esaurendo i posti a disposizione, soprattutto per il turno delle 21.

Confermata la formula

Nuova sede per le serate con i ristoratori astigiani, ma stessa formula: le cene del «Piatto d'autore» si svolgeranno a palazzo Alfieri durante la Douja d'Or, dal 9 al 18 settembre. A disposizione 160 posti per ogni cena (tavoli da 8 coperti) e tre turni di servizio: alle 19,30, alle 21 e alle 22,30. Costo 19 euro (1 euro in più con la prevendita on line). Come sempre i piatti d'autore saranno abbinati ai «Dolci

d'autore», e accompagnati rigorosamente da vini vincitori del concorso Douja d'Or.

La prevendita

Organizzata dalla Camera di commercio con l'Associazione Albergatori e con Confartigianato, la rassegna ha il supporto operativo di Atl-Astiturismo: i posti per le cene si possono acquistare on line sul sito dell'Atl, fino al 18 settembre. Fino al 28 agosto è possibile acquistare solo tramite internet con carta di credito (anche prepagata). La piattaforma consente di scegliere i posti: chi acquista online riceve in posta elettronica la fattura da presentare alla serata. Acquistare online è semplice: basta collegarsi al sito www.astiturismo.it, cliccare sull'icona del «Piatto d'Autore» e seguire le istruzioni. Le casse «fisiche apriranno» il 29 agosto all'ufficio informazioni turistiche dell'Atl (piazza Alfieri 34) e saranno messi in vendita i posti che non acquistati tramite il sistema on line.

I protagonisti

Questi i protagonisti in cucina, pronti a servire ricette salate e dolci, preparate con materie prime del territorio e sempre di qualità: piatti che nascono dalla tradizione, senza mai rinunciare al nuovo, a estro e creatività. Venerdì 9 settembre: Il Cascinalenuovo; pasticceria Dolce e Salato di Zanetti. Sabato 10: La Braja e Al mangia e bevi. Domenica 11: Osteria del Diavolo, Fattorepiù di Barbara Crescio. Lunedì 12: La Grotta; Al Mangia e Bevi; Martedì 13: Il Bagatto, Dolce e Salato di Zanetti. Mercoledì 14: Bandini, Dolcevita di Trotti. Giovedì 15: La Fioraia, Scagline di Bosticco. Venerdì 16: Cà Vittoria, Ciocolateria Barbero. Sabato 17: San Marco, Fattorepiù di Barbara Crescio. Domenica 18: Laura's Restaurant, Dolcevita di Trotti.

© BY NC ND ALL'UNO DIRITTI RISERVATI





La degustazione del «Piatto d'autore 2015»